



Sosteniamo le vostre passioni.



Da sempre, il Gruppo Fondiaria Sai segue gli eventi della vostra vita. Con il sostegno alle iniziative sociali su tutto il territorio nazionale e la partecipazione ad attività culturali ed eventi sportivi, il Gruppo dimostra la sua presenza al fianco delle persone. Perché dove c'è impegno, passione e creatività, c'è il Gruppo Fondiaria Sai.

1955
50
 2005
 FONDAZIONE
**TEATRO
 STABILE
 TORINO**

STAGIONE TEATRALE 2005/06 - CAVALLERIZZA/mc
 DAL 13 AL 23 DICEMBRE 2005 - IN ABBONAMENTO

una stanza tutta per me





Un tragicomico viaggio immaginario nella vita delle “sorelle minori” di Shakespeare. Che sarebbe successo – si chiede la Woolf – se la famiglia Shakespeare avesse avuto una figlia molto più dotata del pur bravo William? Alla povera ragazza non sarebbe bastato il talento: il fatto di essere nata donna escludeva ogni possibilità di carriera e di successo. Abbiamo scelto di affrontare il mondo di Virginia Woolf con la consapevolezza che oggi l’arte è negata a molti: non più e non solo una questione di maschile e femminile, ma di libertà di espressione generazionale.

Ci piace pensare ad *Una stanza tutta per sé* di Virginia Woolf, perché attorno a quel testo si raccolgono infinite suggestioni, ma quel che ci ha affascinato è «*If Shakespeare had a sister*». Se Shakespeare avesse avuto una sorella: una prospettiva dirimpante e divertente, un’idea, comunque, che apre a numerose riflessioni. La prova di questo interesse è il cast stesso dello spettacolo: presenze artistiche giovanissime (regia, video, ricerca e scrittura) in dialogo con esperienze già consolidate (scene, costumi, produzione).

Lo spettacolo è dedicato alle donne che ci hanno regalato la possibilità di entrare in una università, di lavorare, di votare e che per questo sono state incarcerate, hanno inventato lo sciopero della fame, sono state nutrite a forza, picchiate... E alle donne per cui queste lotte sono ancora fatica quotidiana.

Laura Curino

Nel gennaio del 1928 viene chiesto a Virginia Woolf di tenere due conferenze ai college femminili di Girton e Newnham sul tema “le donne e il romanzo”. Considerata la reticenza della scrittrice a parlare pubblicamente, si tratta di un compito difficile, ma a cui non può sottrarsi poiché è profondamente parte della propria vita di donna e di professionista. Il risultato dei suoi sforzi viene pubblicato un anno più tardi con il titolo *Una stanza tutta per sé*. Considerato come uno dei pilastri del movimento femminista, il testo di Virginia Woolf è uno splendido saggio, a tratti lucido e analitico, a tratti onirico e visionario, che offre alle giovani donne non solo consigli pratici per emanciparsi, attraverso il lavoro, da una società profondamente maschilista, ma soprattutto si pone come uno strumento di scoperta e raggiungimento della propria vocazione, un manuale per poter credere ancora nella possibilità dell’immaginazione.

Patrizia Bologna

UNA STANZA TUTTA PER ME

OVVERO: SE SHAKESPEARE AVESSE AVUTO UNA SORELLA

di **Laura Curino** in collaborazione con **Michela Marelli**
ricerche bibliografiche **Luca Scarlini**

con **Laura Curino**

progetto **Roberto Tarasco**

regia **Claudia Sorace**

ideazione e realizzazione abito di scena **Sartoria Bassani**

ricerche ed elaborazione immagini

Eleonora Diana e Giulietta Vacis

con la consulenza artistica di **Lucio Diana**

La “stanza” di Virginia è stata realizzata
da **Paolo Data-Blin** per **Sanprogetto**

Fondazione del Teatro Stabile di Torino

